

Giorgione a Castelfranco Veneto

Museo Casa Giorgione, fino all'11 aprile 2010

di MARISA SACCOMANDI

Nel V centenario della morte di Giorgione (1510-2010) si celebra, nella sua città natale, la grandezza e il mistero che avvolge la vita di questo grande pittore.

Per certe sue opere le interpretazioni sono ancora oggi motivo di discussione, per non parlare del loro significato volutamente ermetico, condiviso solo col committente... forse.

Per quanto riguarda la sua vita poco o niente si sa. L'unica cosa certa di Giorgione è la maniera inimitabile di rappresentare la realtà, talmente affascinante da caratterizzare un'epoca, nonostante la poca produzione artistica. Il "sembra" o il "si dice" è d'obbligo per tutto quello che lo riguarda. Morì di peste a Venezia, a poco più di trent'anni, era di bell'aspetto, di carattere gentile, amava la convivialità, il canto, la musica... e le donne. Frequentava la ristretta cerchia degli intellettuali veneti e la sua stessa pittura ne riproponeva i temi. Visse a Venezia nel 1500, venendo a contatto con artisti famosi e altri più giovani, come Tiziano, lo sarebbero diventati successivamente anche grazie a reciproche collaborazioni. Ebbe modo di conoscere l'opera di Leonardo e partecipare alla sua visione laica dei

fenomeni naturali. Giorgione rimase affascinato da queste intuizioni e nella sua pittura "tonale" tutto diventa – come per Leonardo – fenomeno da interpretare, dove uomo e natura sono sullo stesso piano. La sua tecnica pittorica è assolutamente personale, esaltata da un sensuale luminoso cromatismo, senza vincoli precostituiti, con la libertà di modificare fino all'ultimo il soggetto. Molto del suo lavoro è stato ricostruito attraverso radiografie digitali, riflettografie ad infrarossi....

In mostra sono visibili capolavori assoluti come *La tempesta*, una delle testimonianze più famose sul modo di concepire gli eventi naturali, la visione della maternità, l'annuncio di una bufera, con sullo sfondo uno splendido paesaggio veneto e in primo piano un soldato sul cui significato i critici, ancora si arrovelano.

Castelfranco Veneto ha reso omaggio a questo illustre concittadino attraverso la ristrutturazione di una Casa Museo, a lui dedicata, proprio accanto al Duomo dove è situata la sua inamovibile pala: *Madonna col bambino tra San Francesco e San Nicasio*. Vale la pena visitare questo museo, innanzitutto perché è modernamente concepito, accattivante per qualunque età, in un ritorno al passato ricostruito attraverso rari e preziosi oggetti circondati da un coinvolgente accompagnamento musicale e visivo. La famosa e vicina pala del Giorgione è qui riprodotta in un video di grande effetto, che ne svela particolari inediti, incredibilmente anche fianco e retro per una maggiore e completa comprensione dell'opera.

Le tre età dell'uomo, Firenze Palazzo Pitti, Galleria Palatina

La Tempesta, Venezia, Galleria dell'Accademia

